

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208840
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	0100208840

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stola
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	3
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1724
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura italiana (?)
----------------------	--------------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto cesellato
MTC - Materia e tecnica	seta/ laminata
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	cotone/ tela
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	226
MISL - Larghezza	24
MISV - Varie	larghezza troncone I stola 9/ altezza gallone orlo I stola 3/ altezza gallone croce stolone I stola 0.8/ altezza II stola 215/ larghezza II stola 22.5/ larghezza troncone II stola 8Continua nel campo OSS
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso e consunto con cadute di quasi tutte le trame lanciate metalliche; la fodera è consunta e abrasa, la fodera della prima borsa presenta rattoppi e rammendi; il merletto e il gallone sono consunti e abrasati
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La prima stola è confezionata con sette frammenti di velluto ed è foderata con tre frammenti di taffetas verde. I bordi delle due alette sono rifiniti con un gallone in oro filato e seta gialla, decorato da palmette stilizzate contrapposte, unite da nastri; con lo stesso gallone sono realizzate anche le due croci poste sulle stesse alette, mentre per la terza croce, presente al centro del troncone, è stato impiegato un gallone in oro filato e seta gialla, decorato dall'andamento sinuoso dei filati metallici. La seconda stola è confezionata con sei frammenti di velluto ed è foderata con otto frammenti di taffetas verde. Sui bordi delle due alette è applicato un gallone in oro filato e seta gialla, decorato da palmette stilizzate contrapposte, tale gallone ha i bordi rifiniti con un sottile gallone con la fascia decorata da motivi geometrici ed un orlo festonato. Continua nel campo OSS
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul rovescio\ su fettuccia
ISRI - Trascrizione	CATTEDRALE
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il velluto è, fra i tessuti serici, sicuramente uno fra i più preziosi e sontuosi: erano necessari grandi quantitativi di filato di seta che andava tinto (e non bisogna ricordare che la tintura incideva pesantemente sul prezzo del manufatto, cfr F. Battistini, <i>L'industria della seta in Italia in età moderna</i>, Bologna 2003, , pp. 170-173) ed affidato ad esperti tessitori che. Tale tessuto, proprio per il suo elevato costo e per il suo aspetto sontuoso, divenne immediatamente simbolo di potere e di ricchezza e venne, quindi, scelto per arredare gli ambienti di rappresentanza delle dimore signorili, per gli abiti più importanti e per le vesti liturgiche. Non si deve dimenticare il ruolo che i parati rivestivano all'interno della liturgia e soprattutto dei molteplici significati che rivestivano: essi dovevano rappresentare la magnificenza divina, unitamente alla dignità ecclesiastica, e perciò vennero prescelti i materiali più nobili, i tessuti più sontuosi, carichi di trame broccate e decorati con complesse composizioni. Per confezione il parato preso in esame, si scelse uno straordinario esempio di velluto cesellato, una tecnica che esaltava la luminosità della seta giocando non solo sul pelo liscio e riccio, ma anche sulla diversa altezza fra i due peli, databile al primo quarto del Settecento. La ricca e articolata composizione, di gusto pienamente barocco, è assai prossima ad un telo conservato presso il Victoria and Albert Museum datato al 1715 ed ascrivito dubitativamente a Lione (P. Thornton, <i>Baroque and Rococo Silks</i>, Londra 1965, pp. 139-140, 193, tav. 111B). Questo disegno, unitamente a molteplici varianti, dovette avere un notevole successo, come illustrano i numerosi esempi giunti fino ai nostri giorni (<i>Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo</i>, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. 86-87, scheda n. 23 di M. Cataldi Gallo; L. Seelig, <i>Kirchliche Schatze aus bayerischen Schlossern. Liturgische Gewänder und Geräte des 16.-19 Jahrhunderts</i>, catalogo della mostra di Monaco, Berlino 1984, pp. 126-127, scheda n. 55; E. Brunod, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. III. Diocesi e comune di Aosta</i> , Aosta 1981, p. 217, fig. 160, p. 253, fig. 198, p. 475, fig. 271; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. IX. Alte valle e valli laterali III</i>, Aosta 1995, p. 153, fig. 32, p. 154, figg. 33-34; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. VII. Cintura sud orientale della città, valli di Cogne, del Gran ASn Bernardo e Valpelline</i>, Aosta 1993, p. 34, fig. 21, p. 341, fig. 35, p. 377, fig. 32, p. 480, fig. 36; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. VIII. Alta Valle e valli laterali</i>, Aosta 1995, p. 36, figg. 35-36; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. VI. Bassa Valle e valli laterali III</i>, Aosta 1990, p. 31, fig. 29, p. 286, fig. 14, p. 358, fig. 17; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. V. Bassa Valle e valli laterali II</i>, Aosta 1987, p. 128, fig. 16, p. 230, figg. 15-16; E. Brunod, L. Garino, <i>Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. I. La Cattedrale di Aosta</i>, Aosta 1997, p. 532, fig. 738). Sulla base di tale stringente confronto, si colloca il tessuto nel secondo decennio del Settecento e lo si attribuisce a manifattura itaòliana o francese. Non bisogna, infine, dimenticare che la produzione di questi manufatti è continuata anche nel corso del XIX secolo, rendendo, in alcuni casi, problematica la datazione (si confronti <i>Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese</i></p>

valdostane dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. scheda n. di M. Cataldi Gallo e Merveilles d'or & de soie. Trésors textiles de Notre-Dame des Doms du XVI au XIX siècle, catalogo della mostra, Avignone 2000, p. 32, scheda n. 3 di E. Dutocq e O. Valansot). Il parato potrebbe essere identificato nel "Ternario compito di tela d'argento con fiori grandi vellutati di color cremisi con gallone in oro fodera della pianeta di moella cremisi delle tunicelle di boccassino colore idem. Le tunicelle in cattivo stato" e nel "Pluviale col fondo in tela d'argento ricoperto di fiori grandi vellutati cremisi con gallone grande in oro, e frangia all'intorno in oro e seta fodera di moella verde con stola idem" menzionati nell'inventario "degli utensili, vasi, vesti, ed altri arredi sacri della Chiesa Cattedrale, e delle Compagnie in essa erette fatto in giugno 1845" (Mondovì, Archivio del Capitolo della Cattedrale, ff. 15, 19).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 206050

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2004

CMPN - Nome

Bovenzi G. L.

FUR - Funzionario responsabile

Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI